

Una colonia greca a Trieste

Andrea Pergola | andrea.pergola@unica.it



Fig. 03 - La chiesa di San Nicolò dei Greci a Trieste.

Gruppo di lavoro

Giulia Buriola, dottoranda dell'Istituto di Studi Orientali dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Michela Buttu, collaboratrice della cattedra in Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università degli Studi di Cagliari.

Andrea Pergola, assegnista di ricerca in Archivistica presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Domanda di ricerca

Tra le numerose comunità di stranieri in Italia quella greca di Trieste è sicuramente una delle più vivaci. Ma a quando risalgono le sue origini? E come si è integrata all'interno degli ambienti politici, economici e culturali della città nel corso dei secoli?

Metodo di lavoro

Il gruppo ha definito le sue attività attraverso riunioni organizzative tramite *Skype*, accompagnate da un costante scambio di pareri, opinioni e impressioni sul progetto attraverso i servizi di messaggistica istantanea forniti da *Telegram*.

L'attività del gruppo si è sviluppata su due piani differenti. Da un lato la realizzazione da parte di ogni partecipante di un diario di bordo, i cui contenuti – brevi relazioni sui seminari tematici e sugli incontri formativi effettuati nel corso del LUDiCa – sono poi confluiti in un unico documento rielaborato da Giulia Buriola. Dall'altro, la creazione di un documento, realizzato su Google Docs, in cui sono stati definiti gli obiettivi e gli elementi utili per la costruzione della scheda descrittiva. L'approccio alla ricerca è stato di carattere multidisciplinare: le rispettive competenze storiche, storico-artistiche e archivistico-documentarie di ognuno dei componenti del gruppo sono state impiegate, infatti, per generare una scheda che potesse fornire all'utente finale una quanto più esaustiva narrazione della storia della comunità e delle sue attestazioni artistiche e archivistiche.

Una volta definito l'obiettivo, ogni componente del gruppo ha svolto in maniera autonoma una prima indagine sul materiale bibliografico disponibile in rete, in quel momento unica risorsa disponibile a causa della chiusura delle biblioteche dovuta allo stato pandemico. Per effettuarla sono stati perciò utilizzati strumenti come l'Online Public Access Catalogue del Servizio Bibliotecario Nazionale (OPAC-SBN) e i motori di ricerca [Google Books](#) e [Google Scholar](#).²

In un momento successivo, è stata poi condotta un'ulteriore ricerca nei principali quotidiani online al fine di individuare notizie di cronaca relative alle attività e alla storia della comunità greca di Trieste. E l'utilizzo delle fonti giornalistiche ha permesso di comprendere in che modo la stessa comunità, in tempi recenti, presenti la propria storia.

A questo proposito, ulteriori approfondimenti sono stati condotti attraverso la ricerca su YouTube, dove sono state visionate alcune interviste relative alla comunità greca triestina: tra queste, particolarmente interessante si è dimostrata quella all'ammiraglio [Stelios Ritsos](#), presidente della Comunità Greco Orientale, poiché incentrata sulla storia di quest'ultima e il suo sviluppo nel contesto della Trieste asburgica.

2 Il primo permette la lettura di libri parziale e/o integrale. La possibilità di usufruire di un volume su Google Books dipende dalla presenza o meno di copyright. Nel caso di volumi attualmente in commercio o ancora protetti da copyright è possibile effettuare una ricerca nel testo e leggere solo parzialmente il contenuto del volume; nel caso di libri antichi è possibile la lettura integrale dell'opera e il suo scaricamento in formato .pdf. Il secondo, invece, permette di individuare e spesso leggere e scaricare, attraverso una ricerca per parole chiave, testi di carattere accademico conservati in diversi repository online.

Oltre ai video, la ricerca si è concentrata anche nell'individuazione di immagini e fotografie relative ai luoghi protagonisti della narrazione. L'individuazione di questi elementi si è svolta principalmente attraverso Google immagini, prestando particolare attenzione, come suggerito nel corso degli incontri del LUDiCa, all'individuazione di immagini non soggette a copyright e che potessero essere quindi essere utilizzate liberamente. Per raggiungere questo obiettivo è stato di grande aiuto il portale [Wikimedia Commons](https://commons.wikimedia.org/), l'archivio di immagini digitali, suoni e file multimediali a licenza libera di Wikipedia.

Recuperati i materiali bibliografici e multimediali, si è proceduto in maniera corale al loro inserimento all'interno di una specifica cartella di lavoro condiviso su Zotero. La potenzialità di Zotero risiede proprio nel poter caricare al suo interno qualsiasi tipo di fonte, dagli articoli scientifici alle interviste, descriverla attraverso una griglia di metadati prestabiliti e aggiungere l'oggetto digitale a essa collegata.

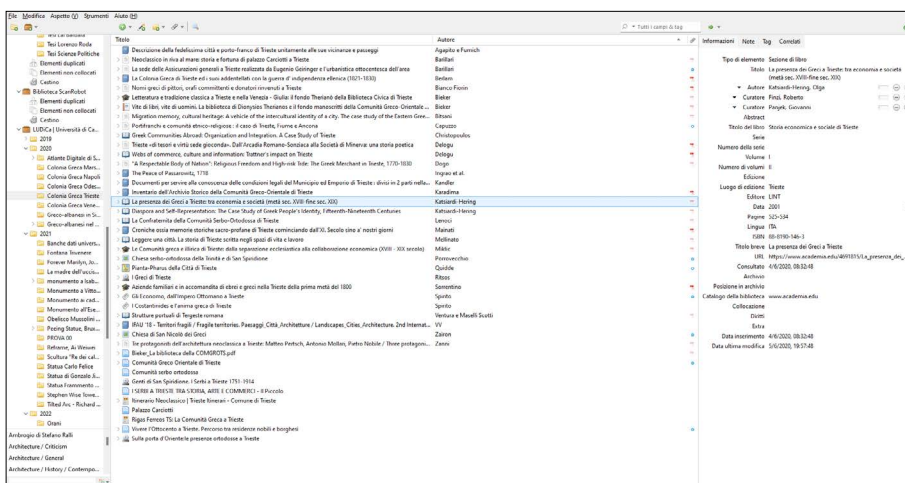


Fig. 04 - Esempio di records bibliografici all'interno di Zotero.

Al reperimento del materiale è seguita la suddivisione del lavoro per la realizzazione dei singoli contenuti della scheda digitale. La ricostruzione della storia della comunità greca di Trieste, ospitata nella prima parte della scheda generale, è stata curata da Andrea Pergola e si è concentrata sul racconto delle origini della comunità, della sua complessità da un punto di vista etnico-religioso (in quanto costituita da una compresenza di greci ortodossi e serbo-ortodossi) e delle principali attività economiche.

Questa parte è stata arricchita dalla creazione di oggetti digitali re-

lativi a chiese ed edifici legati profondamente alla comunità: Michela Buttu ha realizzato quelli relativi alla Chiesa di San Nicolò e al [Palazzo Stratti](#), Giulia Buriola quelli relativi alla Chiesa di San Spiridione e al [Palazzo Carciotti](#), mentre Pergola si è dedicato a quella sull'Archivio storico della Comunità Greco-Orientale di Trieste.

La ricchezza e la quantità di materiale reperito, unita a un rigoroso controllo delle fonti, hanno permesso la realizzazione della scheda sulla comunità greca di Trieste e confermato al gruppo ciò che era emerso fin dal primo incontro del LUDiCa: l'umanistica digitale non deve essere vista in contrapposizione alla ricerca "analogica" quanto, piuttosto, come una disciplina che potenzia i metodi tradizionali.

Scheda digitale

Per accedere alla scheda digitale sulla colonia greca di **Trieste** utilizza il seguente [link](#) oppure scansiona il QR CODE.

